

CAP. IV.

UN' ISTITUZIONE

PEL PROGRESSO DELLE SCIENZE E INDUSTRIE NAVALI

---

L'Italia, culla di filosofi, di poeti, di giureconsulti, di medici, di politici e di storici, questa Italia patria di viaggiatori e astronomi, focolare d'onde si sprigionò la scintilla dell'elettricità e del magnetismo, questa nostra terra diletta che insieme alla dominazione estese già ovunque la luminosità degli ordinamenti civili, non fu mai tanto addietro negli studii nautici quanto in questo secolo, il secolo del vapore e della fecondità in ogni ramo dello scibile umano.

Di tanto in tanto fan capolino alcuni scritti, come fiori isolati in un giardino deserto.

Quando gli scritti debbono essere sparsi fra molte pubblicazioni, quando essi debbono comparire quasi di soppiatto nei giornali quotidiani, per quanto autorevoli questi possano essere nel campo politico, ben poco può profittarne la comunità degli uomini di mare, e di quelli che sono addetti alle costruzioni o di quegli altri che più continuamente attendono alla difesa degli interessi marittimi militari o mercantili.